

SANITÀ In una settimana campione la risposta nei tempi previsti ha raggiunto l'84,5%

Liste d'attesa, l'Usl si promuove

Resta il nodo delle priorità, la Regione: «Non si può garantire tutto a tutti gratis e in breve»

Laura Bon

MONTEBELLUNA

Liste d'attesa: secondo l'Usl solo 15 prestazioni su 100 non rispettano i tempi. Nonostante continuino ad esserci cittadini che si lamentano per i tempi di attesa delle visite, in particolare quelle senza priorità, e la direzione abbia coniato addirittura l'idea del ricorso agli ottici per le prestazioni oculistiche, a dimostrazione di una situazione non semplice, l'azienda di Asolo si dice soddisfatta dei risultati raggiunti. E soddisfatta sembra essere anche la Regione, rappresentata l'altra sera alla conferenza dei sindaci da Domenico Mantoan, braccio destro di Zaia. A Mantoan l'azienda ha presentato dei dati statistici relativi alla settimana compresa fra 29 novembre e 5 dicembre. A fronte

di richieste, in tale settimana l'azienda è riuscita a rispondere nei tempi previsti all'84,5% delle richieste. Situazione positiva sul fronte delle priorità «B» (dieci giorni dalla richiesta), che hanno rappresentato il 13,85% delle domande totali. In quella settimana l'Usl è riuscita a rispondere entro dieci giorni a tutte le domande con un tempo medio di attesa di 7 giorni (100%). «Anche se gli impegni si sono concentrati nella prima fase sulle prestazioni con priorità »B" -continua l'azienda- stanno migliorando anche i tempi per le richieste con priorità «D» (entro 30-60 giorni) e «P» (entro 180 giorni) per i quali siamo in grado di rispet-

tare i tempi nella misura del 65,7% per le «D» e del 77,7% per le «P» con tempi medi di attesa rispettivamente di 45 e 104 giorni". Purtroppo però molte richieste sono ancora prive di valutazione di priorità. «Serve un patto civico -ha sottolineato l'altra sera Mantoan- che si basi sulla consapevolezza da parte di tutti che il sistema sanitario non può essere in grado di garantire tutto a tutti gratis ed in tempi brevi. Perché questo avvenga deve essere chiaro che il principio che stabilisce la priorità e quindi i tempi di attesa deve basarsi sulla gravità clinica del paziente».